

il Giornale.it mondo

Bufala rinnovabili. È proprio Donald che salva il pianeta

La politica energetica degli ultimi 20 anni adottata dall'Europa e dall'America di Gore e Obama ci sta distruggendo

Franco Battaglia - Sab, 03/06/2017 - 09:58

commenta

Mi piace 0

Se c'è qualcuno che sta salvando il pianeta, questo è Trump. La politica energetica degli ultimi 20 anni adottata dall'Europa, prima, e dall'America di Gore e Obama poi, lo sta invece distruggendo. Ha creato povertà nei Paesi ricchi, e reso più poveri quelli poveri.



[È gelo tra Ivanka e Donald Trump](#)



[I capi di Tesla e Disney mollano Trump](#)



[Vaticano all'attacco: "Decisione terribile"](#)

Per darvi contezza del problema e farvelo toccare con mano, v'invito all'esercizio che segue. Se le conservate, prendete le vostre bollette elettriche del 2007 e confrontatene la somma con quella delle bollette elettriche del 2016: scoprirete un aumento di costi del 130%, ingiustificato dall'inflazione. Le conseguenze dell'aumento ricadono sull'economia, posto che qualunque cosa si faccia la facciamo usando in un modo o nell'altro le risorse energetiche. L'assenza di disponibilità d'energia abbondante e a buon mercato ha devastanti conseguenze sul settore produttivo: alcune aziende chiudono, altre delocalizzano ove si risparmia, se non sull'energia, almeno sulla forza lavoro.

La causa degli abnormi costi, dicevo, va cercata nella dissennata politica energetica, che ha voluto promuovere

le fonti alternative, che devono essere ancora inventate. In mancanza, sono state promosse quelle farlocche: fotovoltaico ed eolico nella produzione elettrica; e qualunque altra cosa diminuisse le emissioni di CO2. Il nucleare è stato escluso. Il presupposto principe di questa fissazione di voler ridurre le emissioni di CO2 è che questa molecola cibo degli alberi sarebbe responsabile di cambiamenti climatici catastrofici. Cambiamenti che, secondo i nani della Terra quali Obama, Merkel, Hollande (e mi scuso con quelli che non nomino), sarebbero già in atto da diversi decenni.

Per cambiamento climatico deve intendersi l'aumento di temperatura media del pianeta. E nient'altro. Non fatevi idee fasulle. Se domani succede un uragano da qualche parte, contrariamente all'ovvio, non è un cambiamento climatico. Peraltro, se si contano il numero di uragani registrati tra il 1950 e il 2000, sono stati tanti quanti quelli registrati tra il 1900 e il 1950. Bene. Chiarito ciò, vi chiederete come fanno a sbroccolare una temperatura media del pianeta. Fanno così: hanno messo termometri qua e là sparsi nel globo, ne registrano i valori e fanno la media. Non vi dico che questa procedura dà la stessa informazione della media aritmetica eseguita sui numeri di un elenco telefonico, perché v'è un'altra cosa più interessante che voglio dirvi: negli ultimi 100 anni questa media è aumentata di 0.8 gradi. È questo che i nani chiamano cambiamento climatico.

Ma se questo è il dato, esso è la prova che non v'è alcun cambiamento climatico in atto. Il perché è di una semplicità disarmante: la temperatura del pianeta ha una variabilità di 100 gradi, da 50 ai poli a +50 all'equatore. E in uno stesso luogo ha una variabilità di decine di gradi da una stagione ad un'altra. Una variazione di 0.8 gradi in 100 anni significa solo che il clima è straordinariamente stabile! Altro che mutevole. Qualcuno deve averlo fatto osservare a Trump. Questi deve aver pensato qualcosa del tipo sono-pazzi-questi-europei, e siccome il motto della politica di Trump è il-popolo-americano-innanzitutto, il presidente ha pensato bene di rompere il giocattolo dei pazzi. Lunga vita a Trump.

| Raccomandato da |

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

| Raccomandato da |